

insieme ad altri fratelli e sorelle in Cristo. Dio è all'opera. Prego Dio che ci mandi altre operai e che insieme a Joni and Friends Italia possiamo condurre altre anime a Cristo. Un abbraccio,
Past. Fabiano Nicodemo



Inoltre, Franco del gruppo JAF Bologna ha consegnato il "Regalo speciale" insieme al figlio Marcello al direttore e agli allievi di due palestre di basket-disabili di Bologna e ai colleghi di Marcello, parte del gruppo teatrale di Bologna.

Anche quest'anno il gruppo "Una luce nelle tue Mani", in associazione con alcune persone della chiesa Evangelica Apostolica, si è recato presso la struttura di Montedomini. Una struttura che costituisce, per il comune di Firenze, il polo di riferimento funzionale in materia di



anziani, disabilità e inclusione sociale. Il cuore di Dio arriva soprattutto in questi posti per consolare e fortificare le ginocchia vacillanti. Con grande gioia, tutti hanno accettato il "regalo speciale" dimenticando, se pur per poco, le loro sofferenze. Lui manda ambasciatori affinché possano comunicare il Suo messaggio che è quello di non rinunciare a credere perché Lui è al nostro fianco, combatte con noi, piange con noi, sorride con noi.
Samuela - FIRENZE

L'Inverno, così come i periodi di festa a Dicembre, è tra i momenti dell'anno in cui è più frequente che si acquisisca un senso di tristezza e sconforto nelle persone sole. Trovare una voce amica, che li ascolti e che gli dia un po' di amore, può non essere semplice per tutti, ed è per questo motivo che esistono servizi di supporto come "Joni and Friends Italia" e noi come missione "Cristo è la risposta" già da diversi anni collaboriamo e ci muoviamo in tale direzione in Toscana, nella provincia di Firenze. Abbiamo comprato dei piccoli doni e che abbiamo donato agli ospiti di diverse strutture insieme ai calendari che Joni and Friends ci ha dato, come la casa Casa di Riposo Martelli, Villa Betania, Delle suore Orsoline (FI). Una signora molto anziana mi ha raccontato il suo



vissuto che mi ha scioccata. Nella sua giovane età aveva avuto molti aborti provocati; aveva avuto varie relazioni con uomini diversi che l'hanno solo abusata. La sua apparenza mentre parlava era dura e ombrosa. Dopo averla ascoltata ho capito che aveva tante ferite e amarezze. Ho pregato per lei e ho visto da subito il suo viso rigarsi di lacrime. In un'altra Struttura dopo aver cantato, testimoniato, predicato e infine pregato, un ospite ha chiamato in disparte il fratello Pino Sanzi, perché desiderava che si pregasse per lui individualmente: così si è fatto. E' stato un momento molto emozionante, gli abbiamo anche regalato una Bibbia. C'è ancora tanto da fare, non stanchiamoci mai di fare del bene. In Matteo 25:36 sta scritto: "fui infermo e mi visitaste, fui prigioniero e veniste a trovarmi."
Mariella - Cristo è la Risposta, Regello

"Chiedo a lui che la fede che ci è comune diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo." Filemone 1:6

Così Paolo pregava per il suo amico e fratello Filemone, incoraggiandolo ad aprire gli occhi del cuore per realizzare che il Signore cercava proprio lui per una nuova missione. Di bene da fare ce ne è tanto, ma spesso siamo noi indifferenti o troppo presi da altro per renderci conto dell'immenso bisogno che c'è nel mondo. Ci siamo con Roberta, la responsabile, e altre due ragazze una domenica pomeriggio per impacchettare con cura questi doni e con nostra



grande sorpresa e meraviglia ci siamo accorte che avevamo finito molto prima di quanto avessimo previsto; che tra l'entusiasmo e la gioia di compiere qualcosa per l'opera di Dio, il tempo era volato. Spesso pensiamo che la missione inizi sul campo, ma in realtà inizia prima nei nostri cuori che si preparano con gioia ed aspettativa.

Nella Bibbia è scritto "Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli dimorino insieme!" (Salmo 133:1), e spesso associamo questo verso ai momenti di lode e di preghiera, ma c'è una bellezza tutta da scoprire anche nei momenti in cui i fratelli si preparano, in modo più pratico, per l'opera di Dio. E' stato entusiasmante poter donare non solo il "regalo speciale" ma anche una parola di conforto, il nostro tempo, un semplice sorriso ai nostri amici dell'Ospedale Santa Lucia. Come dice il Signore Gesù, "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20:35) e mentre noi doniamo a loro nel nostro piccolo, il Signore fa un dono a noi: l'immensa gioia di poter far parte della Sua missione.

Irene - JAF ROMA

Per persone disabili in Italia e all'estero cerchiamo carrozzine pieghevoli in buono stato, sedia comoda pieghevole da casa, scooter elettrici funzionanti, deambulatori in buone condizioni.
Vi ringraziamo di cuore!
Tel. 339.3547776

Privacy Policy

L'Associazione Joni And Friends Italia, con sede legale in via Vittorio Cuniberti, 84 - 10151 Torino, è impegnata nella tutela e nella salvaguardia dei dati personali degli utenti che vengono acquisiti direttamente, attraverso il sito web o qualsiasi altro mezzo di comunicazione. Per poter continuare a servirvi nel migliore dei modi abbiamo bisogno del vostro consenso per poter continuare ad utilizzare i vostri dati per tutte le attività istituzionali ed informative dell'associazione.

Per questa ragione vi preghiamo di leggere ed accettare la nostra informativa completa all'indirizzo Internet www.jafitalia.org/privacy oppure di compilare ed inviare al nostro indirizzo postale o via email ad info@jafitalia.org il sottostante modulo dopo aver letto l'informativa online o richiedendocela.

Grazie per la vostra collaborazione.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Email _____

Tel. _____

Ho letto ed accetto l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali - Regolamento Generale sulla Protezione Dati, in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea del D.Lgs. 101/2018 del 25 maggio 2018

Firma _____

Cari partner di Joni and Friends Italia,

L'anno nuovo è iniziato e Caterina e il suo gruppo sono pronti a dare il massimo in ogni opportunità per la benedizione delle persone disabili e delle loro famiglie, in Italia e oltre, lungo tutto il 2019. Io e Ken siamo senza riserve dietro i loro sforzi benedetti da Dio, e sono così felice che lo siate anche voi, con il vostro servizio volontario, con le vostre intercessioni o con il vostro sostegno in preghiera.



Come forse avrete sentito, in questo momento sto combattendo contro un cancro al terzo stadio. Sono così riconoscente perché Dio ci dice nella Scrittura che non ci fa nessun male, ma solo del bene. Il Salmo 84:11 assicura che Dio non rifiuterà di fare del bene a quelli che camminano rettamente. E Geremia 29:11 mi assicura: "So i piani che ho per te, dice il Signore; piani non per farti del male, ma per aiutarti." Ora, capisco che il dolore cronico, la tetraplegia e questo nuovo cancro possano dare l'impressione che Dio mi stia facendo del male, ma io considero queste cose come la pioggia, buia ma feconda, della sovranità di Dio. Ci deliziamo, invece, nel sole splendente della sovranità di Dio: la profondità della fede, la sapienza di vecchia data, la pace immensa, la stabilità dell'anima, e la fiducia ferrea che viene dal camminare con Gesù nella valle dell'ombra della morte. Questo è il bene che interessa a Dio: che le cose difficili e cattive, alla fine facciano del bene all'anima.

Questo è il tipo di sapienza biblica che Caterina e Joni and Friends Italia condividono con le persone disabili attraverso tutti i loro programmi e le loro attività. Stanno dando sostegno ai cuori e alle anime di innumerevoli famiglie con necessità speciali, e meritano tutto il nostro supporto. Ho la speranza che continuerete a incoraggiare questo meraviglioso ministero per tutto il 2019 e oltre. Facciamo del bene alle anime delle persone!

Joni

5Xmille
Sostieni anche tu
Joni and Friends Italia
Codice da inserire
nella dichiarazione:
97591460015

Hai rinnovato la quota associativa di quest'anno? Sono sempre solo 10,00 Euro CCP 12880100 Causale «Quota associativa» Grazie!



Gesù è il dono di Dio per chiunque crede e per chiunque voglia riceverlo nella propria vita. Dio irrompe nella storia per cambiarla, sia in senso universale sia in senso personale. Un'ondata di Paradiso in un mondo che per molti non è proprio un paradiso. Un'ondata di Paradiso è

anche il titolo del capitolo 15 di un bel libro di Joni Eareckson Tada, fondatrice della Joni and Friends e tetraplegica da 50 anni, dal titolo "Accanto a Betesda", un libro di 30 meditazioni molto profonde e incoraggianti.

Quando Joni parla di "un'ondata di Paradiso" ne parla in conseguenza ad una sua esperienza di malattia. Joni qualche anno fa e anche recentemente purtroppo, ha dovuto affrontare l'esperienza del cancro, dell'operazione e della chemioterapia. Provata da tanto dolore, ha scritto nel libro "Accanto a Betesda" che la sofferenza è un'ondata che proviene dall'inferno nella vita delle persone. Ma il suo contrario, e cioè un'ondata di Paradiso, non è la guarigione o il benessere, perché esse purtroppo non sono la risposta definitiva nella vita, dopo una guarigione ci si può ammalare nuovamente. E allora che cos'è il contrario della sofferenza e dell'inferno che porta con sé? Un'ondata di Paradiso è trovare Cristo in noi e per noi, nel bel mezzo della nostra ondata di inferno. Come quando si presentò nel bel mezzo della tempesta sul mar di Galilea e salvò i suoi discepoli e amici dal sicuro naufragio. Egli solo è consolazione e salvezza definitiva, per sempre.

Chi ha sperimentato questa Verità nella propria vita, sa di che cosa sto parlando. Gesù non è un riempitivo consolatorio di chi non ha più speranza, ma è la speranza e la gioia di chi non può più trovarne nella vita per infermità o per malattia. È il senso laddove il senso non c'è più. Puoi sperimentare la gioia e la pace nonostante tutto in te e fuori di te non ti procuri più un briciolo di felicità.

Chi riesce a realizzare questa Verità importante viene liberato da ogni ansia e conosce il vero significato della venuta di Cristo che si è fatto dono per ognuno di noi, il dono di Dio.

Ed è per portare un'ondata di paradiso e un po' di speranza che i volontari dell'associazione Joni and Friends Italia, nel periodo delle festività, fanno visita ai malati e disabili di molti ospedali italiani. Nelle loro visite portano dei "regali speciali", letteratura cristiana compreso questo bel libro di Joni Eareckson Tada. Portano dei calendari con meditazioni incoraggianti, la loro presenza e qualche parola di consolazione per chi è solo e sopraffatto dalla precarietà della malattia. Nelle loro visite programmate sono stati in alcuni ospedali a Torino, a Settimo Torinese, a Milano, a Cormano, a Vigevano, a Belluno, a Montecatone di Imola, a Bologna in due palestre Basket per ragazzi disabili, a Firenze, a Roma-Santa Lucia...

Complimenti ai volontari e al loro meraviglioso cuore per i sofferenti, in questi giorni saranno strumenti nelle mani di Gesù per portare un'ondata di paradiso a tutti coloro che stanno nel letto di sofferenza.

Un'ondata di Paradiso non si nega a nessuno e tutti devono avere la possibilità di sperimentarlo almeno durante le festività.

Martina Zardini Gianneramo

DIRETTAMENTE DALLA VOCE DEI NOSTRI VOLONTARI

«**P**otete andare ovunque, tranne che in quella stanza» queste le parole della caposala. «Non aprite quella porta» non è solo il titolo di un terribile film, ma è una realtà che incontriamo tutti i giorni. Porte chiuse che nascondono storie di dolore e solitudine, come quella dell'uomo che non potevamo raggiungere, al di là di quella porta, con il nostro regalo speciale per lui. In ubbidienza alla caposala abbiamo evitato quella stanza; ma il Signore aveva un piano migliore! Pronte per tornare a casa, passando davanti alla stanza proibita, l'abbiamo trovata aperta e un uomo sembrava stesse aspettando noi. Era il fratello del paziente e ci ha raccontato la storia che la porta teneva nascosta: sì, perché l'ospite irraggiungibile era violento e sedato per



Un'ondata di Paradiso il "regalo speciale" negli ospedali

evitare nuove crisi di ira. Aveva provato a buttarsi giù dal balcone: questo era il motivo per cui si trovava ricoverato. Grazie a Dio è ancora vivo! Abbiamo seminato la parola di Dio in queste vite, avendo fede certa che l'opera della croce e la potenza della resurrezione di Cristo porteranno un frutto di salvezza. Spera insieme a noi che niente andrà perduto!

Grace - Gruppo Joni and Friends di Torino per Ospedale CTO - Unità Spinale

Quando passo davanti a un ospedale, guardo le finestre delle stanze e penso alle persone che sono ricoverate lì; mi sembra di poter scorgere il loro viso, impegnato a guardare il mondo fuori che nel frattempo va avanti.

Nessuno di noi vuole andare in un ospedale, perché è un luogo legato alla sofferenza, alla malattia, talvolta anche alla morte. Attraverso l'associazione Joni and Friends Italia, questo luogo ha assunto per me un altro significato, quello di una grande porta, dove oltre la sofferenza, la malattia e la morte, può e deve entrare anche Gesù Cristo, per portare la gioia, la guarigione e la vita.



Quando per la prima volta sono entrata all'ospedale civile di Settimo ho capito che, di lì a poco, i nostri piedi sarebbero diventati i Suoi piedi, per percorrere tutti i corridoi ed entrare in ogni stanza dell'ospedale, le nostre mani sarebbero diventate le Sue mani, per consegnare il "regalo speciale", fare una carezza per stringere le mani dei pazienti e pregare insieme a loro, dalle nostre labbra sarebbero uscite le Sue parole, per sostenere, incoraggiare e proclamare ogni sorta di benedizione nella loro vita.

Il regalo speciale in realtà l'ho ricevuto anche io, perché per la prima volta nella mia vita ho visto la potenza di Dio scendere in un luogo e avvolgerlo completamente con il Suo amore, quel giorno il vero protagonista

è stato solo Gesù!

Dopo questa bellissima esperienza, quando passo davanti a un ospedale e guardo le finestre delle stanze, pensando alle persone che sono ricoverate lì, faccio una piccola preghiera e chiedo a Dio che l'associazione Joni And Friends possa entrare anche lì. Ringrazio Caterina che mi ha accolto subito, Gianluca e Gina che mi hanno fatto conoscere l'associazione e tutti i volontari con i quali ho condiviso una giornata indimenticabile.

Michela - JAF TORINO

Ecce il "nuovo gruppo Joni and Friends di Milano" più che nuovo possiamo dire "ristrutturato" dal Signore con l'entrata di nuovi membri che davvero uno/a vale due, per lo spessore delle loro personalità in Cristo. Ringrazio il mio gruppo che ha eseguito per la prima volta una sorta di spettacolo di qualità e molto colorato attraverso la musicoterapia.

Fausto



Mi chiamo Teresa. Visitare il centro di Vigevano "il Fileremo" insieme al gruppo Joni And Friends è stata una esperienza molto edificante per la mia vita. I ragazzi ci hanno accolti con entusiasmo, non mi aspettavo, che i ragazzi mi venissero incontro uno ad uno per salutarmi, stringermi la mano ed abbracciarmi. In questo Centro Dio da tempo ha iniziato un'opera buona e la porterà a compimento!

Teresa

Quest'anno ho avuto l'opportunità grazie al Signore, di poter partecipare con Joni and Friends al confezionamento del regalo speciale. Dio mi ha fatto grazia di poterli poi consegnare alla Casa di cura di Cormano insieme alla mia chiesa (Senago), il pastore Giuliano Morea ed il piccolo coro della scuola domenicale. C'era molto entusiasmo tra i



ricoverati, anche loro hanno trasmesso a noi tanto Amore, per ciò ringrazio Dio con tutto il cuore.

Anna

Con il gruppo JAF di Milano abbiamo incartato, impacchettato tantissimi "regali speciali" da distribuire alla Sacra famiglia di Cesano Boscone e al Fileremo di Vigevano. Sono state due giornate stupende! Il mio cuore sensibilizzato dall'amore e dalla gioia di poter dare agli altri ciò che Dio ha già messo nel mio cuore: parlare agli altri del dono della Salvezza e per conoscenza distribuirlo ad altri. Jaf di Milano ha preparato 45 marakas da distribuire ai ragazzi del Fileremo. Era tempo che non mettevo piede in quella struttura nella quale mia figlia Rebecca c'era stata per un anno prima della sua dipartita al Signore. Gli educatori mi hanno accolto con amore, il mio cuore andava a mille per l'affetto che mi lega al passato Ringrazio Dio, Egli è buono e ha sanato la mia anima!

Rosa Elia

Regalo speciale JAF BELLUNO

Carissimi il primo appuntamento dell'anno, per distribuire il "regalo speciale", si è svolto nella Casa di Riposo dove lavoro a Cavazano (BL). La disponibilità e l'accoglienza sono stati eccezionali. Il numero degli anziani è stato maggiore rispetto l'anno scorso e questo ci ha fatto molto piacere, soprattutto per chi aveva partecipato in precedenza. La testimonianza di Giuseppe Cazzato ha commosso e toccato i presenti. Trattati come VIP ci hanno voluto omaggiare di un cesto che divideremo in chiesa in quanto non era possibile farlo con loro (potete immaginare che la frutta secca per alcuni anziani è un pericolo). Applausi, un coro di "grazie" e abbracci non sono mancati e ci hanno fatto sentire pieni di gioia per aver portato la speranza in Cristo Gesù e la consapevolezza che ognuno di loro è un "dono" anche per noi.

Il ringraziamento più grande va al nostro Padre Celeste che ha guidato ogni cosa e ci ha onorati di esserci stati degli strumenti nelle Sue mani, poi alle mie sorelle carissime sempre presenti Jannette



(responsabile del nostro gruppo), Annamaria, Miriam e Betty che ha dato la possibilità al caro fratello Giuseppe di essere presente, facendogli da autista; ai nostri Pastori, a tutta la chiesa e a chiunque abbia pregato per l'evento.

Un grazie anche a voi che ci avete dato fiducia.

A presto perché non vogliamo fermarci qua ma ci stiamo organizzando per nuovi appuntamenti. DIO onora chi lo Onora... benedizioni,

Daniela.

Francò, responsabile del gruppo JAF Bologna ci informa del "Regalo Speciale" distribuito all'Ospedale di Cesena e nel grande Centro di Riabilitazione Funzionale di Montecatone- Imola. Franco ha coinvolto anche il pastore della chiesa di Cesena, ecco la sua testimonianza:

In qualità di discepolo di Gesù sono chiamato a condividere il Vangelo all'anime senza Cristo. Vivendo in una società spesso ostile al SIGNORE, ringrazio Lui per servirsi della Missione Joni and Friends Italia. Recentemente sono stato all'ospedale a Montecatone per la distribuzione di calendari alle persone ricoverate. Che grande occasione per condividere l'amore di Dio ai pazienti ho avuto

